

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 26 dal 9 settembre al 16 settembre 2024

con la collaborazione di



Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
La Cina metterà in circolazione la prima metropolitana al mondo realizzata in fibra di carbonio	4
Il trasporto pubblico in 46 città del mondo: UITP pubblica il Global Urban Mobility Indicators Report.....	4
Ten-t: nominati nuovi coordinatori europei per completamento rete transeuropea dei trasporti.....	5
UK: un nuovo disegno di legge conferirà gestione dei servizi di bus alle autorità locali.....	6
Deutsche Bahn firma un accordo per la vendita della filiale logistica DB Schenker a DSV	8
ITALIA.....	10
FNM Autoservizi assume autisti: costi patente a carico azienda e premio di 3.000 euro	10
RFI punta a riqualificare più di 600 stazioni. Investimento di oltre 5 mld in 10 anni	11
Ponte Stretto Messina: consegnata documentazione integrativa richiesta da Commissione VIA-VAS	13
Itabus debutta oltre confine. Entrano nel network anche gli scali di Fiumicino e Venezia. +35% di traffico e oltre 380 nuovi collegamenti	14
Tratta Grosseto-Civitavecchia: ok da Conferenza di Servizi a Piano Accelerato ERTMS	15
Interporti: al via al progetto FVS-ELODIE promosso da UIR per migliorare la loro interoperabilità.....	15
TAXI e NCC: aperte le iscrizioni al registro RENT. Pubblicata la circolare operativa	17
Dea Capital Re, ottenuto il mattone di Poste Italiane per un investimento di oltre 500 milioni di euro	17
Logistica: MSC svela la futura rete autonoma est/ovest.....	18
Anfia: in estate scende comparto autocarri e finisce trend crescita per veicoli trainati e autobus.....	19
"Subappalti e intermediazione di manodopera". La UIL alla manifestazione dei sindacati europei.....	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 settembre al 16 settembre 2024

ROMA CAPITALE21

Stazione Tiburtina, presentato nuovo treno Nightjet che collega Roma con Vienna e Monaco.....21

Roma: Patanè, entro primi mesi del 2025 avvio lavori tram da piazza Giureconsulti a Vaticano.....22

.....23

INTERNAZIONALE

La Cina metterà in circolazione la prima metropolitana al mondo realizzata in fibra di carbonio

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Il produttore cinese di materiale rotabile CRRC metterà in servizio un nuovo modello di treno metropolitano realizzato in fibra di carbonio. Con il nome CETROVO 1.0, questo treno promette di essere più efficiente in termini energetici poiché, secondo il produttore, riesce a ridurre il suo peso totale dell'11% rispetto ai treni convenzionali. L'azienda calcola che tale riduzione sia dovuta principalmente al peso della carrozzeria – più leggera del 25% – e dei carrelli, anch'essi realizzati in fibra di carbonio, che ridurrebbero del 50% il peso rispetto alle consuete strutture volventi.

La riduzione del peso di questi nuovi treni ha un impatto positivo sulla riduzione energetica, poiché l'azienda calcola che i consumi possano diminuire del 7%. Inoltre, per ogni treno, le emissioni di anidride carbonica possono essere ridotte di circa 130 tonnellate/anno.

La fibra di carbonio ha diverse caratteristiche che consentono questa riduzione di peso, ma in più, spiega l'azienda, questi treni sono più resistenti. Nello specifico 5 volte più dell'acciaio, ma con un quarto del suo peso. E questa caratteristica vale anche per tutti i materiali interni del treno, che sono molto più resistenti allo scorrere del tempo. Pertanto, le barre di fissaggio del corridoio, dei sedili o di parte del materiale della cabina possono vantare, a priori, una vita utile più lunga di quella dei treni convenzionali.

Nella parte tecnica, il treno consente anche progressi soprattutto in termini di autodiagnosi – come nelle attuali serie 7000 e 8000 di TMB -, registrando metriche legate all'andamento generale del convoglio.

Il trasporto pubblico in 46 città del mondo: UITP pubblica il Global Urban Mobility Indicators Report

(FERPRESS) – Roma, 12 SET – Contenente 10 pagine di benchmarking e 46 analisi approfondite di città in tutto il mondo, UITP ha lanciato l'annuale Global Urban Mobility Indicators Report (GUMI), che delinea le metriche del trasporto pubblico da tutto il mondo.

Per ciascuna di queste città, il report delinea cifre chiave come il numero di passeggeri, il numero di linee e il numero di veicoli, esaminando anche la presenza di servizi come la condivisione di veicoli, i pagamenti open loop e i servizi via acqua.

Sapevi che nel 2022 una tariffa del trasporto pubblico a Giacarta, Delhi e Bangalore era di soli 0,10 USD? O che Pechino aveva 1.537 autobus per milione di abitanti e che il 72% di quei veicoli era elettrico a batteria?

Il rapporto GUMI raggruppa le metriche del trasporto pubblico di 46 città in tutto il mondo. Analizza 27 indicatori chiave, evidenziando tendenze, sfide e innovazioni nella mobilità urbana, fornendo spunti per decisori politici, urbanisti e professionisti dei trasporti.

Confrontando indicatori chiave come convenienza, lunghezza della rete e sostenibilità, il rapporto traccia un quadro del panorama della mobilità urbana globale.

Per ciascuna delle 46 città incluse, il rapporto delinea parametri principali come il numero di passeggeri, il numero di linee e il numero di veicoli in una scheda informativa personalizzata. Esamina anche la presenza di servizi come la condivisione di veicoli, pagamenti open loop e servizi via acqua.

Il rapporto GUMI si basa su ricerche documentali, con dati raccolti da fonti pubbliche.

Tuttavia, quando alcuni dati non erano disponibili o non erano chiari, UITP ha utilizzato la sua rete di oltre 1.900 membri per raccogliere informazioni aggiuntive, dando vita a una pubblicazione caratterizzata da una metodologia impressionante, benchmarking e schede informative sulle città.

Con 46 città internazionali, il rapporto GUMI copre il globo da Amsterdam a Vancouver, da Praga a Melbourne.

Negli anni a venire il rapporto verrà aggiornato annualmente e in questo processo UITP intende aumentare gradualmente l'elenco delle città, rendendo la risorsa ancora più preziosa.

[Accedi al Global Urban Mobility Indicators Report](#)

Visualizza il nostro elenco completo di pubblicazioni UITP

Ten-t: nominati nuovi coordinatori europei per completamento rete transeuropea dei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Oggi sono stati nominati nove coordinatori europei per contribuire al completamento della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), una vasta rete infrastrutturale di ferrovie, strade e vie navigabili interne che collega l'Unione europea.

Sette coordinatori saranno responsabili di sette dei nove corridoi di trasporto europei : Carlo Secchi per il corridoio atlantico; Anne Elisabet Jensen per il corridoio Mar Baltico-Mar Adriatico; Mathieu Grosch per il corridoio Mediterraneo; Catherine Trautmann per il corridoio Mare del Nord-Baltico; Paweł Wojciechowski per il corridoio Mare del Nord-Reno-Mediterraneo; Pat Cox per il corridoio Scandinavo-Mediterraneo; e Marian-Jean Marinescu per il corridoio Balcani occidentali-Mediterraneo orientale.

Sono stati inoltre nominati due coordinatori incaricati delle relative priorità trasversali: Matthias Ruete per l'European Rail Traffic Management System (ERTMS) e Gesine Meissner per l'European Maritime Space (EMS).

Tutti i mandati sono quadriennali, rinnovabili e iniziano oggi. Collaboreranno con gli Stati membri, le città, le regioni e i gestori delle infrastrutture a livello locale, regionale, nazionale ed europeo per facilitare il lavoro verso il completamento della TEN-T.

Poiché ci sono nove corridoi di trasporto europei, altri due coordinatori TEN-T dovranno ancora essere nominati per i restanti due corridoi di trasporto europei. Saranno responsabili del corridoio Mar Baltico-Mar Nero-Mar Egeo e del corridoio Reno-Danubio e saranno designati e nominati all'inizio del 2025.

UK: un nuovo disegno di legge conferirà gestione dei servizi di bus alle autorità locali

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Il 9 settembre la Segretaria ai trasporti del governo inglese, Louise Haigh, ha presentato un pacchetto di misure volte a consentire ai leader locali di assumere il controllo dei propri servizi di autobus: si tratta della prima tappa del percorso verso autobus migliori.

Oggi è stata presentata al Parlamento una legge che conferisce a tutte le autorità di trasporto locali in Inghilterra nuovi poteri per gestire i propri servizi di autobus, poteri precedentemente limitati alle autorità congiunte dei sindaci. La mossa significa che i leader locali in tutto il paese possono fornire servizi in un modo che si adatti alle esigenze delle loro comunità.

Il governo ha anche avviato una consultazione su una nuova bozza di linee guida per fornire consulenza e supporto ai leader locali che desiderano portare i servizi sotto il controllo pubblico. Questa nuova guida semplificata aiuterà ad abbattere le barriere al controllo locale dei servizi di autobus, accelerando il processo e riducendo i costi.

Le linee guida daranno inoltre priorità alle esigenze dei passeggeri e degli autisti degli autobus, incoraggiando le autorità dei trasporti locali a tenere in considerazione il benessere degli autisti e la sicurezza dei passeggeri, compresi i comportamenti antisociali e la violenza contro donne e ragazze.

Il nuovo disegno di legge sugli autobus, che seguirà questo primo strumento normativo, porrà fine all'attuale lotteria dei codici postali adottando misure per migliorare i servizi di autobus, indipendentemente da dove si viva.

Gli autobus restano il mezzo di trasporto pubblico più utilizzato in tutto il Paese, ma, dopo quasi 4 decenni di fallimentare deregulation, i servizi essenziali sono stati tagliati e c'è poca responsabilità nei confronti dei passeggeri.

Dal 2010, quasi 300 milioni di miglia in meno sono state percorse dagli autobus all'anno. Il lavoro trasformativo che sta svolgendo il governo cambierà la situazione

dando alle comunità l'opportunità di controllare i servizi di autobus locali e di avere voce in capitolo nella costruzione di reti di trasporto locali che funzionino per loro. Modernizzare la nostra infrastruttura di trasporto e fornire autobus migliori è al centro del nostro piano per dare il via alla crescita economica in ogni parte del paese e far muovere il paese. I nostri piani offriranno un servizio migliore per i passeggeri e daranno alle autorità locali la possibilità di scegliere il sistema di autobus che funziona meglio per loro senza oneri aggiuntivi per il contribuente.

La Segretaria ai Trasporti, Louise Haigh, ha affermato: "Gli autobus sono la linfa vitale delle nostre comunità, ma per troppe persone è diventato impossibile fare affidamento sui servizi locali, poiché le tratte sono state ridotte e gli orari svuotati.

Oggi è la prima tappa del nostro viaggio per fornire autobus migliori in tutto il paese. Dopo decenni di deregulation fallita, i leader locali avranno finalmente il potere di fornire servizi che soddisfano le esigenze dei passeggeri.

Stiamo adottando misure per supportare i leader locali nel fornire servizi di autobus migliori, più rapidi e a prezzi più bassi che mai.

Con le comunità locali di nuovo saldamente al posto di guida, la nostra rivoluzione degli autobus salverà tratte vitali in tutto il Paese e metterà i passeggeri al primo posto".

Jason Prince, direttore dell'Urban Transport Group, ha affermato: "Accogliamo con favore il ritmo con cui il governo sta portando avanti il suo ambizioso programma in materia di trasporti. Gli autobus sono il pilastro del nostro sistema di trasporto pubblico, quindi è molto incoraggiante vedere questo nuovo pacchetto di misure, che offrirà servizi di autobus migliori per più aree locali. Non vediamo l'ora di collaborare con il governo per creare un viaggio più agevole per tutti i passeggeri degli autobus".

Il consigliere Adam Hug, portavoce dei trasporti per la Local Government Association, ha affermato: "Gli autobus continuano a svolgere un ruolo fondamentale negli sforzi degli enti locali volti a garantire che tutti possano beneficiare di una crescita economica inclusiva e di opportunità di lavoro, e a prevenire l'isolamento sociale rendendo i servizi locali più accessibili; continuano inoltre a svolgere un ruolo fondamentale nella riduzione delle emissioni di carbonio e di altre emissioni nocive.

Le misure proposte riconoscono il ruolo fondamentale della leadership locale nel definire la futura offerta di autobus, come richiesto da tempo dall'LGA".

Nik Johnson, sindaco di Cambridgeshire e Peterborough, ha affermato: "Questo è un governo che comprende di cosa hanno bisogno le comunità e le economie di luoghi come Cambridgeshire e Peterborough.

Un trasporto pubblico di buona qualità è una parte essenziale della vita delle persone, e più di ogni altro lo è il servizio di autobus locali. È quindi di grande aiuto vedere che un cambiamento tanto necessario sta prendendo forma.

In quanto autorità congiunta, stiamo facendo tutto il possibile per riformare il modo in cui vengono gestiti gli autobus in tutta la regione e avere il governo dalla nostra parte fa un'enorme differenza".

L'annuncio è arrivato mentre il Segretario ai trasporti si recava in autobus al campus dell'Anglia Ruskin University di Peterborough, dove ha incontrato il sindaco e un parlamentare locale per discutere i piani per il controllo locale dei servizi di autobus. Questi nuovi poteri significano che le autorità di trasporto locali saranno ora in grado di emulare l'enorme successo degli autobus a controllo pubblico nella Greater Manchester e a Londra. Il successo della Bee Network della Greater Manchester ha già visto crescere il numero di passeggeri del 5% da quando il controllo pubblico ha iniziato a essere implementato solo un anno fa.

Il disegno di legge sugli autobus annullerà anche il divieto di istituire nuove compagnie di autobus di proprietà pubblica, garantirà maggiore flessibilità nel finanziamento degli autobus e adotterà misure per migliorare i servizi di autobus per le comunità che scelgono di non perseguire il controllo pubblico.

Deutsche Bahn firma un accordo per la vendita della filiale logistica DB Schenker a DSV

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Il consiglio di amministrazione di Deutsche Bahn AG ha firmato oggi un accordo per la vendita della sua sussidiaria logistica DB Schenker al gruppo danese di trasporti e logistica DSV per un valore aziendale (EV) di 14,3 miliardi di euro.

Includendo i proventi da interessi previsti fino al completamento, il valore totale delle vendite ammonta a 14,8 miliardi di euro. In qualità di nuovo proprietario, DSV prevede di investire circa un miliardo di euro in Germania nei prossimi tre-cinque anni.

L'obiettivo è creare un leader di mercato globale nel settore dei trasporti e della logistica. La Germania diventerà un mercato ancora più importante nella nuova organizzazione. Le funzioni centrali saranno mantenute, comprese quelle presso la sede di Schenker a Essen, in Germania. Si prevede che tra cinque anni l'organizzazione combinata avrà più dipendenti in Germania di quanti ne abbiano oggi Schenker e DSV.

L'accordo è soggetto all'approvazione finale da parte del consiglio di sorveglianza di Deutsche Bahn AG e del governo federale tedesco in conformità con il codice di bilancio federale (BHO). Si prevede che la transazione sarà completata nel corso del 2025, una volta ricevute tutte le approvazioni normative. Gli impegni sociali concordati, compresi quelli per la tutela dei posti di lavoro, saranno validi per un periodo di due anni dopo il completamento della transazione, ovvero fino al 2027 se la transazione verrà completata nel corso del 2025. I proventi della vendita

rimarranno interamente all'interno del Gruppo DB e ridurranno significativamente il debito.

Richard Lutz, CEO di Deutsche Bahn AG: "La vendita di DB Schenker a DSV segna la più grande transazione nella storia di DB e fornisce alla nostra sussidiaria logistica chiare prospettive di crescita. In linea con la nostra strategia Strong Rail, stiamo concentrando la nostra attività sulle infrastrutture ferroviarie in Germania che servono il bene comune e sul trasporto passeggeri e merci rispettoso del clima in Germania e in Europa. Allo stesso tempo, la riduzione del debito contribuirà in modo sostanziale alla sostenibilità finanziaria del Gruppo. L'attenzione nei prossimi tre anni sarà rivolta alla ristrutturazione strutturale delle infrastrutture, delle operazioni ferroviarie e della redditività. Ciò creerà una base stabile per il continuo percorso di crescita di Strong Rail e il nostro contributo agli obiettivi di politica sui trasporti e sul clima del governo federale".

Concentrarsi sul core business di DB è un requisito fondamentale per l'implementazione della strategia Strong Rail a lungo termine, che – in linea con gli obiettivi della politica dei trasporti del governo tedesco – mira ad aumentare il traffico passeggeri su rotaia e la quota di traffico merci su rotaia.

DB Schenker otterrà un proprietario finanziariamente forte e nuove prospettive di crescita con DSV. Con la sua posizione di leader in numerosi mercati, DSV apre un potenziale considerevole per DB Schenker. L'obiettivo è creare un leader globale nei trasporti e nella logistica, con DB Schenker come pilastro fondamentale. La Germania come sede logistica ne trarrà notevoli benefici.

Jens H. Lund, CEO del gruppo DSV: "Abbiamo un piano chiaro su come vogliamo diventare insieme una delle aziende leader mondiali nel trasporto e nella logistica. Mano nella mano e sotto lo stesso tetto, i dipendenti di DSV e Schenker uniranno i nostri punti di forza per creare un vero leader globale nel settore. Questa combinazione strategica con investimenti significativi nella competitività garantirà una crescita a lungo termine e creerà posti di lavoro sostenibili in Germania".

A dicembre 2023, Deutsche Bahn AG ha avviato un processo aperto, trasparente e non discriminatorio per la vendita di DB Schenker in conformità con la legislazione dell'UE. Nel processo di vendita competitivo, DSV è risultata vincitrice con l'offerta che era chiaramente la più vantaggiosa dal punto di vista economico per Deutsche Bahn AG. Questa estate, Deutsche Bahn ha completato la vendita della sua sussidiaria europea per il trasporto locale DB Arriva.

Con circa 72.700 dipendenti in oltre 1.850 sedi in più di 130 paesi, DB Schenker sarà in grado di continuare il suo sviluppo dinamico in futuro in collaborazione con DSV. Gli investimenti pianificati sono destinati a guidare un'ulteriore crescita sostenibile. DSV ha anche assunto un chiaro impegno nei confronti della codeterminazione tedesca e degli accordi collettivi e aziendali esistenti.

Jochen Thewes, amministratore delegato di DB Schenker, ha affermato: "Con oltre 150 anni di esperienza, DB Schenker è uno dei team più forti e innovativi nel settore dei trasporti e della logistica. Gli ultimi anni sono stati i più riusciti nella storia della

nostra azienda e abbiamo dimostrato che DB Schenker è adatta al futuro. Siamo entusiasti delle prospettive future delle nostre attività combinate. Insieme a DSV, il nostro obiettivo è trasformare il settore e costruire un leader veramente globale con radici europee comuni, a vantaggio dei nostri dipendenti e dei nostri clienti".

ITALIA

FNM Autoservizi assume autisti: costi patente a carico azienda e premio di 3.000 euro

(FERPRESS) – Milano, 12 SET – Sono aperte le selezioni per la nuova edizione dell'Academy di FNM Autoservizi, una proposta formativa per nuovi autisti rivolta a persone di età compresa tra i 21 e 45 anni che prevede uno stage di 3 mesi retribuito e finalizzato al conseguimento della patente D-E e CQC, con costi totalmente a carico dell'azienda, l'assunzione a tempo indeterminato e un premio di ingresso di 3.000 euro.

Lo riferisce una nota di FNM

I nuovi autisti che completeranno il percorso dell'Academy – che vedrà il suo avvio tra gennaio e febbraio – saranno inseriti in servizio sulle linee di FNMA nelle province di Milano, Como, Varese e Brescia.

Il PERCORSO FORMATIVO – Il percorso formativo ideato da FNMA prevede uno stage della durata di 3 mesi retribuito a 800 euro mensili durante la quale sarà possibile conseguire la patente D-E e CQC con tutti i costi sostenuti dall'azienda, aumentando così il valore della proposta formativa. Al termine dello stage, a coloro che avranno superato positivamente gli esami e ottenuto l'idoneità verrà proposta l'assunzione a tempo indeterminato come Operatore di esercizio con il parametro 140 del contratto CCNL Autoferrotranvieri. A fronte del percorso professionalizzante ricevuto, al nuovo assunto viene richiesto di sottoscrivere l'impegno di restare in servizio presso FNMA per almeno tre anni. Il nuovo assunto sarà gratificato inoltre di un premio di ingresso di 3.000 euro che sarà corrisposto in tre diverse tranches: 1.000 euro all'assunzione dopo il conseguimento della patente, 1.000 euro al 18mo mese successivo all'assunzione, l'ultima tranche di 1.000 euro al 36mo mese dopo l'assunzione. Un significativo pacchetto welfare che comprende servizi per la salute, l'educazione dei figli, la formazione e il tempo libero affianca e completa la retribuzione per i nuovi autisti.

REQUISITI – La selezione aperta da FNMA è rivolta a tutte le persone comprese tra i 21 e i 45 anni dotate di diploma, patente B, conoscenza della lingua italiana e idoneità fisica e psico-attitudinale alla mansione. Si richiedono inoltre la disponibilità a lavorare su turni, passione per la guida e una buona predisposizione alle relazioni interpersonali.

È possibile candidarsi alla selezione compilando il form dell'annuncio pubblicato online:

<https://joblink.allibo.com/ats3/job-offer.aspx?DM=1954&ID=84621&LN=IT&FT=554&SG=2>

RFI punta a riqualificare più di 600 stazioni. Investimento di oltre 5 mld in 10 anni

(FERPRESS) – Roma, 12 SET – Le stazioni ferroviarie sono il cuore pulsante delle città: non solo luoghi di passaggio, ma veri e propri hub di mobilità urbana.

Per la loro riqualificazione Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS, prevede nei prossimi 10 anni di investire oltre 5 miliardi di euro. Più di 600 stazioni – riferisce Fsnews – sono già coinvolte in questo processo che punta a fare degli scali ferroviari dei punti di raccordo della città, in osmosi con il territorio con cui si connettono. Infrastrutture intelligenti, inclusive, accessibili, integratrici di cultura, comunicazione e cooperazione.

Nel 1992 il sociologo francese Marc Augé coniò il termine “non luoghi” per definire gli spazi propri delle infrastrutture di trasporto e non solo, privi di una propria identità relazionale e sociale. RFI intende far uscire le stazioni ferroviarie da questa dimensione, facendole diventare porte di accesso delle nostre città, vetrine dei nostri territori, integrate nei contesti urbani. Un processo di trasformazione che le vede al centro della nuova mobilità cittadina.

Nel 2023, il numero di viaggiatori in transito nelle stazioni ferroviarie è aumentato del 19% rispetto all'anno precedente, per un totale di 1,35 miliardi di viaggiatori. Un livello quasi pre-pandemia, visto che nel 2019 il loro numero si attestava a 1,43 miliardi. Anche le principali stazioni, come Milano Centrale, Roma Termini e Napoli Centrale, hanno registrato lo stesso incremento rispetto al 2022.

La società del Gruppo FS punta a riqualificare più di 600 stazioni, con un investimento di oltre 5 miliardi di euro e interventi da realizzare gradualmente per la riqualificazione degli edifici di stazione, alcuni di notevole importanza storico/artistica, e il miglioramento dell'accessibilità. Ad oggi, infatti, sono 274 le stazioni che sono state rese accessibili da parte delle persone a ridotta mobilità.

Tra gli interventi in programma c'è la realizzazione di rampe e percorsi pedo-tattili, l'installazione di ascensori e l'innalzamento dei marciapiedi ad altezza 55 centimetri per agevolare l'accesso ai treni. Un costante dialogo con le associazioni delle persone con disabilità ha consentito, inoltre, di estendere la copertura del servizio di assistenza a supporto dei viaggiatori a ridotta mobilità, attualmente disponibile in oltre 330 stazioni. Il circuito, infatti, è in continua espansione.

Il piano punta, inoltre, a rendere le stazioni luoghi sempre più sostenibili, promuovendo interventi con materiali innovativi e a risparmio energetico. Nella nuova visione di stazione un ruolo importante è ricoperto dai piazzali antistanti limitrofi gli scali ferroviari, in cui troveranno spazio sempre più aree verdi.

RFI è anche il principale soggetto attuatore del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che entro il 2026 prevede interventi di restyling e miglioramento dell'accessibilità in 38 stazioni al centro sud, con un investimento di 345 milioni di euro.

Saranno, inoltre, riqualificate 9 stazioni delle città del centro-Italia colpite dal sisma del 2016 e 10 stazioni delle località che ospiteranno le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Coinvolte nel Piano Stazioni di RFI anche 7 stazioni di Roma, in vista del Giubileo del 2025.

Quali sono le principali stazioni coinvolte? Tra gli interventi principali messi in campo da RFI figura quello di Venezia Mestre, del valore complessivo di 100 milioni di euro. Qui, con il coinvolgimento di FS Sistemi Urbani, si punterà a rendere la stazione più moderna, funzionale e accessibile. La gara di appalto partirà a breve per un progetto che riguarderà una nuova opera di attraversamento dei binari, il potenziamento del trasporto dei viaggiatori in ottica intermodale e una migliore accessibilità, attraverso un design inclusivo e privo di barriere architettoniche.

Per quel che riguarda la stazione di Bergamo, RFI ha aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di potenziamento dello scalo, che diverrà un hub di riconnessione urbana e mobilità sostenibile. L'appalto dal valore di oltre 100 milioni di euro prevede l'attivazione di una prima fase funzionale della nuova stazione entro il 2026.

Nel mese di agosto è stata aggiudicata anche la gara d'appalto del valore di circa 143 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione del nuovo Hub della stazione di Bari Centrale, per la riconnessione urbana e la mobilità sostenibile che prevede un nuovo parco urbano e il rinnovamento delle aree esterne.

Sempre al sud, a Palermo con un investimento di oltre 20 milioni di euro si prevede, anche con il coinvolgimento di FS Sistemi Urbani, di riqualificare e rendere pienamente accessibile la stazione Centrale; già realizzati spazi verdi e panchine, mentre continuano i lavori per il restauro architettonico e degli affreschi e per un moderno progetto di illuminazione. In corso anche i lavori di accessibilità, partiti già gli interventi sul primo marciapiede, a seguire si prevede di adeguare progressivamente tutte le banchine e le pensiline. Il progetto ha previsto anche la riqualificazione dell'area dell'ex primo binario, collegandola tramite un percorso pedonale con l'adiacente area di interscambio con parcheggio e bus.

Punta deciso alla riqualificazione urbana al servizio della cittadinanza, invece, il progetto di Perugia che prevede la realizzazione nei locali della stazione di uno studentato universitario. Nel capoluogo umbro, infatti, Regione Umbria, il Comune di Perugia, RFI e l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria hanno infatti siglato l'accordo che farà nascere una struttura in grado di ospitare fino a 89 studenti in 67 alloggi (22 stanze singole, 39 stanze doppie e 6 alloggi dedicati a persone con mobilità ridotta). Lo studentato è parte di un più

ampio progetto di restyling dell'intero fabbricato viaggiatori della stazione di Perugia.

Ponte Stretto Messina: consegnata documentazione integrativa richiesta da Commissione VIA-VAS

(FERPRESS) – Roma, 12 SET – La società Stretto di Messina ha consegnato in data odierna la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione VIA – VAS del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), dal Ministero della cultura (MIC) e le risposte alle osservazioni presentate dal pubblico e dalle Associazioni. Si conclude, in linea con il cronoprogramma, la fase di predisposizione delle integrazioni avviata lo scorso aprile.

A fronte delle 239 richieste del MASE e 11 del MIC, sono stati aggiornati oltre 800 elaborati progettuali, su 10 mila, anticipando molti studi che sarebbero stati svolti in sede di stesura del progetto esecutivo.

La documentazione inviata, che sarà pubblicata sul sito del MASE, comprende studi e approfondimenti di settore che, sulla base di dati aggiornati e di nuove modellazioni, hanno fornito le informazioni per le integrazioni. La complessità e varietà dei temi trattati ha richiesto da parte del Contraente Generale – Eurolink il coinvolgimento di un gruppo di progettazione multidisciplinare costituito da società, professionisti e professori universitari di primaria rilevanza, in ambito nazionale e internazionale. L'attività è stata effettuata con il continuo confronto tra il Contraente Generale – Eurolink e la Stretto di Messina con la partecipazione dell'Expert Panel, per la componente ambientale, il Project Management Consultant – Parsons Transportation Group, il Monitore ambientale – Edison Next Environment.

“Nei tempi stabiliti – ha commentato l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci – abbiamo completato le integrazioni e gli approfondimenti richiesti dal MASE e dal MIC, ai quali la Società ha dedicato la massima attenzione utilizzando pienamente i tempi consentiti dalla normativa. Alcuni focus, in particolare, prevedevano indagini di campo, come ulteriori rilievi faunistici, batimetrici e subacquei, che hanno richiesto tempi tecnici incompressibili per fornire puntuali ed esaurienti risposte. La Società ha investito e investirà molto per l'ambiente e la sostenibilità dell'opera nella piena consapevolezza della complessità degli ecosistemi dei territori coinvolti. Sono state adottate molte precauzioni e metodologie realizzative che fanno del progetto del Ponte un'opera all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, ante operam, in corso d'opera e post operam, rappresenta inoltre un fondamentale strumento di controllo che permetterà un monitoraggio costante delle attività, consentendo alla Stretto di Messina di verificare in tempo reale l'efficacia delle misure mitigative progettate e messe in atto”.

Itabus debutta oltre confine. Entrano nel network anche gli scali di Fiumicino e Venezia. +35% di traffico e oltre 380 nuovi collegamenti

(FERPRESS) – Roma, 12 SET – Itabus, società di trasporto su gomma a lunga percorrenza che fa parte del gruppo Italo, è pronta a debuttare sul panorama internazionale.

Dal prossimo 16 ottobre, i bus di ultima generazione della società varcheranno i confini italiani per raggiungere Lubiana (Slovenia) e Zagabria (Croazia). Ogni giorno 6 collegamenti (3 di andata e 3 di ritorno) consentiranno di collegare le principali città italiane come Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, Padova, Venezia, Trieste, Verona, Milano e Torino alle nuove mete estere. Saranno due le direttrici dedicate a queste capitali europee: una da Napoli e Roma (4 viaggi quotidiani) e l'altra che parte da Torino/Milano (2 servizi giornalieri).

Considerata la vocazione turistica delle destinazioni, lungo il percorso Itabus farà tappa anche presso gli aeroporti di Venezia e di Bergamo Orio al Serio. Partenze di mattina (da Roma alle 10 o da Milano alle 8:15) per raggiungere Lubiana e Zagabria in serata, oppure viaggi notturni per consentire di ottimizzare i tempi di percorrenza. Altra soluzione per chi vorrà raggiungere la Slovenia e la Croazia, sarà rappresentata dalle interconnessioni treno + bus con un unico biglietto valido per entrambi i mezzi. Si arriva con Italo fino a Venezia Mestre (snodo intermodale centrale nella strategia per l'estero) e ci sarà un Itabus dedicato per completare il proprio viaggio (al ritorno con Itabus fino a Mestre e poi con Italo si è collegati al resto d'Italia). Lubiana e Zagabria rappresentano solo il primo passo verso un'espansione europea.

Altra importante novità del nuovo orario è quella legata ai collegamenti con i principali aeroporti italiani: entrano nel network Itabus lo scalo romano di Fiumicino e l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Fiumicino sarà servito con 12 servizi al giorno che prevedono partenze serali (dalle 19:05 alle 23) per raggiungere una rete capillare di destinazioni del centro sud come Pesaro, Ancona, Perugia, Napoli, Cosenza, Crotone, Bari, Lecce, Brindisi, Taranto, Potenza, Matera e molte altre. I viaggiatori che, invece, vorranno raggiungere il Leonardo da Vinci avranno a disposizione corse che raggiungeranno l'aeroporto tra le 4:05 e le 8:45 del mattino, avendo così modo di prendere i primi voli. Per quel che riguarda lo scalo veneziano, 6 collegamenti quotidiani che conetteranno l'aeroporto di Venezia con le principali città del nord Italia come Torino, Milano, Padova e Trieste (oltre alle mete straniere). In quest'ottica, saranno potenziate anche le tratte giornaliere per l'aeroporto di Orio al Serio (da 12 a 20 al giorno) e confermate quelle per lo scalo di Catania.

C'è poi il capitolo intermodalità: crescono le connessioni Italo-Itabus, 30 servizi al giorno che uniscono tutta Italia (da Nord a Sud) con un solo biglietto valido per ambedue i mezzi. In questo modo grandi centri produttivi e località a forte

vocazione turistica sono collegate 24 ore al giorno, grazie anche ai servizi notturni. Sempre per favorire il turismo nazionale ed internazionale, introdotte le fermate di Pompei e Trieste (solo per citarne alcune) e rafforzati i servizi con mete quali Salerno e Matera. In quest'ottica anche su Roma cresce l'offerta, per prepararsi al prossimo Giubileo 2025.

Una crescita esponenziale, dunque, quella del network Itabus, che genererà un +35% di traffico e oltre 380 nuovi collegamenti.

“Continuiamo a crescere, sia in frequenze che in servizi. Il nostro network è sempre più radicato sul territorio nazionale ed ora siamo pronti anche per l'estero.” commenta Francesco Fiore, Amministratore Delegato Itabus. “I viaggiatori rispondono positivamente alla nostra offerta. Puntiamo a replicare su altri mercati il nostro modello, sinonimo di efficienza, competitività e qualità”.

Tratta Grosseto-Civitavecchia: ok da Conferenza di Servizi a Piano Accelerato ERTMS

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – A seguito della conclusione della Conferenza di Servizi convocata a novembre 2023, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) “Linee Piano Accelerato ERTMS – Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi, Tratta Grosseto (e)-Civitavecchia (e)”. (CUP J74E21001450001).

Il progetto consiste nella realizzazione del sistema ERTMS, comprensiva del EtcS Livello 2, del GSMR, degli impianti di gestione della via, degli impianti di TLC, delle alimentazioni IS, delle opere civili accessorie e fabbricati/shelter per il contenimento delle apparecchiature, degli impianti meccanici, degli impianti di Luce e Forza Motrice (LFM), nonché della loro certificazione e integrazione a livello di sottosistema di terra, garantendo l'interfacciamento sia con i sottosistemi di terra preesistenti sia con quattro differenti tipologie di sottosistemi di bordo Ertms sulla tratta Grosseto (e)-Civitavecchia (e).

Il CVI del progetto è di € 83.480.341,00 finanziato attraverso i fondi PNRR.

Interporti: al via al progetto FVS-ELODIE promosso da UIR per migliorare la loro interoperabilità

(FERPRESS) – Venezia, 11 SET – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Decreto di ripartizione del cofinanziamento firmato in data 30/08/2024 dà il via al progetto FVS-ELODIE, promosso da UIR (Unione Interporti Riuniti), di cui Consorzio ZAI è partner.

Esso prevede l'efficientamento di tutti gli interporti italiani per far sì che tutti possano essere dotati delle stesse tecnologie e migliorare la loro interoperabilità. Il progetto, oltre alla tecnologia degli interporti, prevede di sviluppare un connettore tra nodi

per ottemperare ai dettami del regolamento EU 2021/1056, che istituisce un quadro giuridico per la comunicazione elettronica tra operatori pubblici e privati a livello comunitario.

In particolare il Consorzio ZAI, con un investimento di 1.024.500€ (finanziati al 50% dal PNRR), provvederà ad aumentare la cybersicurezza per assicurare il più alto livello di incolumità delle merci; ad installare nuove telecamere IP di sicurezza; a migliorare l'accesso all'Interporto attraverso un sistema moderno e integrato, per facilitare l'ingresso a insediati e operatori logistici; ad aggiungere nuove funzionalità nel Terminal Operating System, cuore pulsante delle operazioni logistiche dell'Interporto e ad aggiornare tutta l'infrastruttura di Rete.

Le nuove tecnologie e i processi ottimizzati consentiranno un flusso più rapido e affidabile delle merci presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona, riducendo i tempi di attesa e migliorando la logistica complessiva dell'Interporto. L'Interporto sarà quindi pienamente conforme alle normative europee in materia di sicurezza informatica. Infine, la digitalizzazione dei processi consentirà una tracciabilità più accurata delle operazioni. Con una logistica più efficiente, una sicurezza rafforzata e processi snelliti, l'Interporto sarà in grado di mantenere la sua posizione di leadership nel panorama italiano ed europeo.

“L'assegnazione dei fondi per la digitalizzazione degli Interporti – sottolinea il Presidente della UIR e di Consorzio ZAI, Matteo Gasparato – ha un notevole rilievo, per una molteplicità di profili.

Innanzitutto, testimonia la costante attenzione e la considerazione che l'attuale Governo ha nei confronti della rete interportuale italiana.

Difatti, questo finanziamento con fondi PNRR, che ha l'obiettivo di digitalizzare la catena logistica, segue precedenti provvedimenti a sostegno, sempre del MIT, che hanno consentito agli interporti italiani di modernizzare e potenziare le loro infrastrutture. Va ricordato che negli ultimi anni il MIT ha erogato circa 115 milioni di euro per progetti riguardanti il settore, attivando cofinanziamenti pari a 145 milioni di euro e sostenendo un settore che ha dimostrato il suo ruolo di servizio essenziale, anche in una fase storica di grande difficoltà generale.

Infine, nota non trascurabile, va segnalata la grande vitalità della rete interportuale italiana, testimoniata dal fatto che ben 16 interporti hanno aderito al bando, ottenuto il finanziamento, investendo capitali propri”. Sono maturi – conclude il presidente Gasparato – i tempi affinché si concluda positivamente l'iter parlamentare della Legge di riforma degli interporti”.

TAXI e NCC: aperte le iscrizioni al registro RENT. Pubblicata la circolare operativa

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha emanato una circolare che chiarisce le modalità di accesso, iscrizione, e richiesta di assistenza al RENT – Registro Elettronico NCC TAXI.

Il RENT è il registro informatico pubblico nazionale delle imprese titolari di licenza per il servizio taxi, o di autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente (NCC), con autovettura, motocarozzetta o natante. Da oggi sarà possibile presentare la domanda di iscrizione al registro, che entra nella sua fase di prima applicazione.

L'istanza di iscrizione al registro deve essere presentata entro il 30 settembre 2024, dichiarando la sezione a cui ci si intende iscrivere – tra quelle per le abilitazioni relative ai taxi, agli NCC o ai natanti – e indicando i dati anagrafici e quelli relativi alle licenze o autorizzazioni. Entro 45 giorni dalla presentazione dell'istanza, e non oltre il 14 novembre 2024, il Mit concluderà la prima fase istruttoria, trasmettendo eventuali richieste di integrazione documentale. All'esito positivo della procedura di iscrizione, gli UMC o gli Studi di Consulenza Automobilistica rilasceranno un apposito tagliando alle imprese, che saranno definitivamente iscritte nel RENT a far data dal 2 gennaio 2025.

Fino a tale data, che segna il termine della fase di prima applicazione, potranno accedere al RENT:

dal 9 settembre 2024, attraverso SPID livello 2 o CIE, le imprese esercenti il servizio di autotrasporto pubblico non di linea, previa presentazione di domanda da parte del legale rappresentante dell'impresa;

dal 16 settembre 2024, attraverso credenziali istituzionali, i soggetti muniti di delega per le cooperative di produzione e lavoro, le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e i consorzi previsti dalla legge n. 21/1992, e gli studi di consulenza automobilistica di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264.

Il RENT, finalizzato a realizzare un quadro complessivo delle licenze e autorizzazioni Taxi ed NCC su tutto il territorio nazionale, si inserisce in un quadro di attività del Ministero per migliorare i servizi a vantaggio dei cittadini.

Dea Capital Re, ottenuto il mattone di Poste Italiane per un investimento di oltre 500 milioni di euro

La sgr Dea Capital Re coninvestirà al 50% con il Gruppo Poste Italiane per ammodernare 600 metri quadri di immobili per favorire lo sviluppo di centri logistici di Redazione

L'offerta dell'sgr di Emanuele Caniggia, Dea Capital Re Estate, è stata scelta da Poste Italiane, gruppo di Matteo Del Fante, e prevede di coinvestire il 50% nel settore immobiliare. Si tratta di una delle gare immobiliari più importanti del 2024 e, secondo le indiscrezioni, l'offerta dovrebbe valere 500 milioni di euro per 600 mila metri quadri di immobili in tutta Italia che la società di Caniggia vuole ammodernare per favorire lo sviluppo dei centri logistici del Colosso Poste Italiane.

Asset di mercato

Da oltre un anno il Gruppo Poste aveva conferito gli asset, per un valore di mercato di 700 mila euro, e aveva indetto una gara per trovare un coinvestitore. A maggio dei 5 candidati che si erano affacciati all'inizio della gara (Bnp Pribas, Prelios, Coima, Investire e Colliers, Generali Re e Dea Capital Re) ne erano rimasti solamente più due, Generali Re, del gestore Leone, specializzato in investimenti immobiliari, e Dea Capital Re. Ed è stata proprio quest'ultima a vincere.

L'obiettivo del gruppo guidato da Del Fante è quello di raddoppiare gli spazi dedicati al magazzino, da 230 mila a 400 mila metri quadrati di investire in un nuovo modello di business. Se infatti finora il massimo ricavo dell'azienda deriva dagli introiti provenienti dalla corrispondenza, ad oggi si tratta di 2 miliardi di euro, il gruppo prevede invece di ottenere una cifra maggiore dalla consegna di pacchi: entro il 2028 il Gruppo conta di arrivare a 2 miliardi di euro e di superare persino la corrispondenza, il cui valore previsto per quell'anno è di 1,6 miliardi di euro.

Uno dei risultati auspicati con questa manovra è sicuramente anche quello di combattere Amazon, ad oggi il numero uno per volumi nella consegna di retail in Italia. Per questo Poste ha conferito ha cercato un partner con le competenze necessarie a sviluppare il suo nuovo progetto di business e che fosse anche in grado di ridurre l'esborso iniziale per finanziare la trasformazione del Gruppo.

Logistica: MSC svela la futura rete autonoma est/ovest

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – La futura rete autonoma sostituirà l'attuale accordo 2M VSA che MSC ha con Maersk sui traffici Est/Ovest. A partire da febbraio 2025, MSC fornirà una rete indipendente, competitiva e completa per i traffici Est/Ovest, tra cui: 5 rotte con 34 loop che incorporano 7 loop per l'Asia Nord Europa, 6 loop per l'Asia Mediterraneo, 4 loop per l'Asia Nord America Costa Occidentale, 6 loop per l'Asia Nord America Costa Orientale e 11 loop per la rete transatlantica Opzionalità di servizi settimanali via Suez con oltre 1.900 coppie di porti diretti o Capo di Buona Speranza con oltre 1.800 coppie di porti diretti Soren Toft, CEO di MSC Mediterranean Shipping Company, ha affermato: "Siamo lieti di svelare la nostra futura rete autonoma Est/Ovest per tutti i clienti. I clienti trarranno vantaggio dalla connettività senza pari e dai corridoi diretti di MSC, abbinati a un'elevata qualità del servizio costante".

"Con l'aggiunta di accordi di scambio di slot selezionati, forniremo una copertura completa su tutte le rotte Est/Ovest. Inoltre, poiché assumiamo il pieno controllo

operativo della nostra rete, oggi possiamo offrire ai clienti opzioni di routing sia per Suez che per Capo di Buona Speranza. Questo annuncio rappresenta un'importante pietra miliare nell'evoluzione della nostra rete globale e nella visione della famiglia fondatrice di MSC", ha aggiunto il Sig. Toft.

La rete East/West del 2025 e le sue opzioni non avranno alcun impatto sul tonnellaggio o sulla distribuzione per altre rotte fornite da MSC a livello globale

Anfia: in estate scende comparto autocarri e finisce trend crescita per veicoli trainati e autobus

(FERPRESS) – Torino, 13 SET – Nel mese di luglio il comparto degli autocarri registra un lieve calo, mentre i veicoli trainati e gli autobus si mantengono positivi. Ad agosto, gli autocarri accentuano la variazione negativa, e anche veicoli trainati e autobus invertono la tendenza con una flessioni a doppia cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di luglio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.768 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-1% rispetto a luglio 2023) e 1.433 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+6,7%), suddivisi in 148 rimorchi (+12,1%) e 1.285 semirimorchi (+6,1%).

Ad agosto, i libretti di circolazione di nuovi autocarri rilasciati sono 1.393 (-45,7%), mentre per i rimorchi e semirimorchi pesanti ammontano a 805 (-15,4%), suddivisi in 71 rimorchi (-20,2%) e 734 semirimorchi (-14,9%). Nei primi otto mesi del 2024 si contano 20.928 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'1,8% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023, e 9.402 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-11,9% rispetto a gennaio-agosto 2023), così ripartiti: 934 rimorchi (+4,4%) e 8.468 semirimorchi (-13,4%). Per gli autocarri, nei primi 8 mesi del 2024, due aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +7,6% il Nord-Est e +0,3% l'area Sud e Isole; calano lievemente, invece, il Nord-Ovest (-0,4%) e le regioni del Centro (-0,5%). Per classi di peso, a gennaio-agosto 2024 i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+142,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+22%) e dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+0,8%). In lieve calo, invece, i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-2,2%) e i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-1,1%). Nei primi 8 mesi del 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 5,8%, mentre i trattori stradali chiudono a -1,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+29,8%), mentre la variazione è negativa per i veicoli stradali (-0,8%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi otto mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,9% (era dell'1,9% a gennaio-agosto 2023), per un totale di 403 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era l'1,4% nei primi otto mesi del 2023). "Il trend negativo registrato nei mesi di luglio e agosto evidenzia ancora una volta

la necessità di superare politiche pubbliche discontinue in favore di una programmazione di lungo respiro che abiliti il rinnovo del parco circolante del trasporto merci in Italia, che si colloca tra i più vecchi in Europa – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. L'elevata quantità di domande di accesso ai contributi normalmente registrata in occasione dell'apertura delle finestre di prenotazione dei fondi per l'autotrasporto è infatti prova della volontà di investimento degli operatori. Nelle more dell'attuazione della prossima edizione del cd. Fondo Investimenti, del cui decreto si attende la pubblicazione, si rinnova pertanto l'invito già formulato dalle associazioni di settore a strutturare un piano pluriennale per la sostituzione del parco circolante con mezzi nuova base e a zero emissioni, valorizzando tecnologie veicolari che possono contribuire immediatamente alla decarbonizzazione del settore come il gas naturale (compresso e liquefatto) e il suo corrispettivo rinnovabile, il biometano, così come motorizzazioni di ultima generazione compatibili con l'HVO. Inoltre, per ciò che riguarda il segmento dei veicoli commerciali medi e leggeri, affinché l'attuale misura del cd. Ecobonus possa portare a un reale svecchiamento del parco circolante si invita il decisore pubblico a valutare l'incremento dei contributi previsti per la rottamazione – così che questa sia realmente competitiva a fronte del valore residuo che un veicolo anche vetusto può vedersi riconosciuto sul mercato secondario.

In ultimo, si reitera l'invito a reintrodurre misure di agevolazioni fiscali per gli investimenti in beni strumentali tradizionali che siano anche ambientalmente sostenibili come, ad esempio, un credito d'imposta per l'acquisto di veicoli commerciali ad alimentazione alternativa".

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi otto mesi del 2024 tutte le aree geografiche tranne il Sud e Isole, che chiude a +4,9%, registrano una flessione: più lieve nelle regioni del Centro (-1,5%), mentre calano a doppia cifra il Nord-Ovest (-21,7%) e il Nord-Est (-23,3%). Le marche estere totalizzano 5.171 libretti di circolazione a gennaio-agosto 2024 (-19,6%); variazione negativa, molto più contenuta, anche per le marche nazionali (-0,3%), con 4.231 libretti.

“Anche il mese di agosto chiude con segno negativo per le immatricolazioni di rimorchi e semirimorchi, sia a livello nazionale che estero. Calo di mercato che quest'anno sta incidendo ancor di più sul già lento rinnovo del vetusto parco circolante italiano – afferma Massimo Menci, Presidente della Sezione Rimorchi di ANFIA. Per la sicurezza stradale e per l'ambiente non è più tollerabile vedere circolare nelle nostre strade mezzi di oltre 17 anni, urge l'adozione di un intervento strutturale pluriennale con risorse importanti, che consenta alle imprese di autotrasporto di investire nel rinnovo delle flotte dei mezzi trainati. Siamo fiduciosi che possa esserci nella legge di bilancio 2025 un cambio di rotta, e auspichiamo che ai 25 milioni di euro annui il Ministero dei Trasporti possa stanziare altri fondi per il

settore autotrasporto, così da agire in fretta per migliorare significativamente l'efficienza energetica e la sicurezza del trasporto merci”.

“Subappalti e intermediazione di manodopera”. La UIL alla manifestazione dei sindacati europei

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Il 17 settembre, dalle ore 14 alle ore 16 si svolgerà a Strasburgo, davanti alla sede del Parlamento Europeo, la manifestazione “Subappalti e intermediazione di manodopera: stop allo sfruttamento” organizzata congiuntamente dalle Federazioni sindacali europee dei settori costruzioni (EFBWW), agroalimentare e turismo (EFFAT) e trasporti (ETF).

Alla manifestazione parteciperà una folta delegazione di quattro sindacati di categoria della Uil aderenti alle diverse federazioni europee: Feneal, Uila, Uiltrasporti e Uiltucs, per denunciare lo sfruttamento e gli abusi nelle catene dei subappalti e chiedere una strategia europea che limiti questo strumento e promuova l'occupazione diretta.

Per farlo i sindacati chiedono di limitare il subappalto e promuovere l'occupazione diretta, istituire un sistema di responsabilità congiunta e solidale dell'intera catena del subappalto, parità di trattamento normativo ed economico tra tutti lavoratori che svolgono lo stesso lavoro, divieto di agenzie e intermediari nel distacco e ispezioni più frequenti ed efficaci.

La manifestazione, che rappresenta il culmine di una lunga campagna che i sindacati europei insieme stanno portando avanti da tempo, si svolgerà in occasione della seconda riunione plenaria ufficiale del Parlamento europeo appena eletto con l'obiettivo di porre queste richieste in cima all'agenda politica dell'istituzione europea.

Dopo la manifestazione si svolgerà un'audizione al Parlamento europeo, incentrata sulle testimonianze di lavoratori vittime di pratiche abusive di subappalto e di intermediazione illecita, alla quale parteciperanno deputati europei di diversi gruppi politici.

ROMA CAPITALE

Stazione Tiburtina, presentato nuovo treno Nightjet che collega Roma con Vienna e Monaco

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Presentato oggi, al binario 1 della stazione di Roma Tiburtina, il treno Nightjet di ultima generazione che collega Roma con Vienna e Monaco di Baviera. Il collegamento è effettuato grazie alla cooperazione tra Trenitalia (Gruppo FS) e la compagnia ferroviaria austriaca ÖBB.

All'evento di presentazione hanno partecipato il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini; il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS, Stefano Donnarumma; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, Luigi Corradi; il Membro del Consiglio di Amministrazione di ÖBB-Personenverkehr AG, Sabine Stock; e l'Ambasciatore Austriaco in Italia, Martin Eichinger.

Con il nuovo treno Nightjet, il collegamento Euronight parte ogni giorno da Roma Tiburtina alle 17:25 con fermate a Firenze Santa Maria Novella, Bologna Centrale, Villaco, Klagenfurt, Leoben, Bruck an der Mur e arrivo a Vienna alle 9:04 del giorno successivo. A Villaco, parte del treno prosegue per Monaco di Baviera, arrivando a destinazione alle 9:22 del mattino.

In direzione opposta, il Nightjet parte da Monaco di Baviera alle 20:10 e da Vienna alle 19:18. Si ricongiunge a Villaco all'1:03 per poi proseguire verso Roma con fermate a Bologna Centrale e Firenze Santa Maria Novella. L'arrivo a Tiburtina è alle 11:05.

Il Nightjet di ultima generazione è composto da due sezioni, una da e per Vienna e l'altra da e per Monaco di Baviera, di sette carrozze ciascuna. Ha una capacità totale di 500 posti.

A bordo, i passeggeri hanno a disposizione alcuni servizi tra cui minibar, Wi-Fi gratuito con accesso al portale di bordo ÖBB Railnet Night e un moderno sistema di informazione. Le carrozze sono dotate di display con diverse funzioni, come il controllo delle luci o le chiamate al personale di bordo, oltre ai sistemi di videosorveglianza e di accesso elettronico per garantire ancora più sicurezza a bordo.

Con i nuovi collegamenti Nightjet diretti da Roma a Vienna e Monaco si consolida l'offerta di Trenitalia verso l'Austria e la Germania che si completa con i collegamenti Eurocity Italia-Svizzera, effettuati in cooperazione con le Ferrovie Federali Svizzere e dal collegamento Milano – Zurigo- Francoforte effettuato in cooperazione con Ferrovie Federali Svizzere e Deutsche Bahn.

Si rafforza ulteriormente così la presenza in Europa del Gruppo FS che, con Trenitalia opera in Francia con Trenitalia France, in Gran Bretagna con Trenitalia UK, in Germania con Netinera, in Grecia con Hellenic Train e in Spagna con iryo. Inoltre, è presente nei Paesi Bassi con Qbuzz, la società olandese di servizi del trasporto pubblico locale.

Roma: Patanè, entro primi mesi del 2025 avvio lavori tram da piazza Giureconsulti a Vaticano

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – “Credo che da oggi sia necessario cambiare il nome del tram da TVA (Termini – Vaticano – Aurelia) a AVT (Aurelia – Vaticano Termini), visto che i lavori per la linea tranviaria finanziata dal PNRR partiranno dall'Aurelia e solo in una seconda fase si arriverà a Termini” dichiara il Presidente della

Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo nel corso della riunione che ieri pomeriggio si è tenuta in seduta congiunta con la Commissione Capitolina Mobilità. Presenti, tra gli altri, l'Assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè, la Commissaria Straordinaria del Ministero delle Infrastrutture Maria Lucia Conti, il Presidente della Commissione capitolina Mobilità Alessandro Zannola, Anna Donati di Roma Servizi per la Mobilità, i rappresentanti delle Associazioni di cittadini Metrovia, Odissea Quotidiana e Roma Ricerca Roma insieme ai tecnici dei diversi Dipartimenti interessati.

I lavori si sono focalizzati sugli investimenti relativi allo sviluppo del trasporto rapido di massa, con l'aggiornamento sullo stato di attuazione sulla Linea Tranviaria Termini-Vaticano-Aurelio.

“Sappiamo come la nuova linea tranviaria AVT consentirà di collegare il nodo di interscambio di Piazza dei Cinquecento – Termini con la zona ovest della città, realizzando in questo modo un trasporto di superficie sostenibile e di alta capacità, con sostituzione di diverse linee di autobus, riduzione degli agenti inquinanti e miglioramento degli standard di servizio al pubblico. Un intervento che avrà un impatto notevole e positivo sulla mobilità cittadina lungo un tratto delicato che attraversa Roma e che riconsegna alla città il diritto ad un trasporto pubblico efficace e non inquinante”.

“Nel corso della odierna Commissione sono emersi aspetti determinanti sull'iter dei lavori. Innanzitutto – come ha sottolineato l'Assessore Patanè – è stata evidenziata l'utilità dei 5 incontri del Tavolo di Consultazione che si sono svolti per un mese dal 25 gennaio scorso sul territorio per coordinare le diverse proposte e richieste di chiarimenti da parte di tutti i soggetti cittadini interessati e contribuire, così, in maniera attiva alla redazione del progetto definitivo che si delinea, così, con le modifiche previste dal Tavolo” prosegue Caudo.

“Per quanto riguarda la realizzazione in prima battuta del tratto Giureconsulti-Micara fondi interamente PNRR, il secondo tratto Micara-Largo Argentina (o Piazza Venezia) i fondi sono ministeriali) la Commissaria straordinaria Conti e l'Assessore Patanè hanno confermato l'avvio dei lavori entro i primi mesi del 2025 da piazza dei Giureconsulti fino al Vaticano e poi, nei primi mesi del 2026, si partirà con la tratta successiva fino a Largo Argentina. L'obiettivo di questa Amministrazione, infatti, è quello di arrivare a fine legislatura con i lavori compiuti sino a Largo Argentina. Il punto di decisione su cui si sta attualmente ragionando è soprattutto su come integrare la nuova rete tranviaria nella rete già esistente con un aggancio a Piazza Risorgimento o Piazza Venezia (quindi con il tram 3 o con l'8). Su via Gregorio VII, in largo Micara si prevede anche la realizzazione di una sorta di deposito/officina per alcuni mezzi” conclude Caudo.

...



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 9 settembre al 16 settembre 2024